

*Programma di insegnamento del prof. **Umberto Carabelli**
per il corso di Diritto del lavoro italiano ed europeo per l'a.a. **2011-2012***

Percorso A: Politico Internazionale

e

Percorso B: Politico Sociale

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

CORSO DI LAUREA **SPRISE**

(PROGRAMMA VALIDO ANCHE PER GLI STUDENTI ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE (sss) CON ESCLUSIONE DEL CAP. III (PAGG. 67-91) E CAP.VIII (PAGG. 229-271).

Titolo del corso: *Diritto del lavoro italiano ed europeo*

Crediti attribuiti all'insegnamento: **8**

Semestre nel quale è svolto l'insegnamento: *Secondo*

Collocazione dell'insegnamento nel corso di studi:

- anno di riferimento: *Terzo*
- grado di obbligatorietà: *Obbligatorio*
- propedeuticità formali (obblighi normativi) e sostanziali (opportunità, suggerimenti per lo studio) eventualmente esistenti a monte e a valle dell'insegnamento: *Necessario il superamento degli esami di Diritto privato e di Istituzioni di diritto pubblico*

Obiettivi del corso (risultati d'apprendimento previsti e competenze da acquisire): *Il corso avrà prevalente carattere istituzionale. Esso verterà sui principali aspetti della materia, con l'obiettivo di offrire agli studenti le nozioni fondamentali del diritto sindacale e del diritto del rapporto individuale del lavoro. Particolare attenzione sarà peraltro prestata ad alcuni dei temi sui quali è stato più significativo l'impatto del diritto comunitario sulla disciplina interna (ad es. licenziamenti collettivi, trasferimento d'azienda, orario di lavoro, lavoro a termine, lavoro part-time, parità di trattamento).*

Contenuti del corso: *Si v. il Programma allegato*

Organizzazione del corso (eventuale suddivisione in moduli): *Il corso comincerà nella settimana del 5-11 marzo 2012. Le lezioni avranno la durata di due ore ciascuna e si terranno per tre giorni alla settimana (giorni e orari da definirsi sulla base della disponibilità di aule).*

Bibliografia essenziale per lo studio della disciplina:

- **Giugni G., *Diritto Sindacale*, Cacucci, Bari, 2010**
- **Ghera E., *Diritto del lavoro*, Cacucci, Bari, 2011**
- **Perulli A. – Speciale V., *L'articolo 8 della legge 14 settembre 2011, n. 148 e la "rivoluzione di Agosto" del Diritto del lavoro*, in http://www.lex.unict.it/eurolabor/ricerca/wp/it/perulli_speciale_n132-2011it.pdf**
- **Carinci F., *L'accordo interconfederale del 28 giugno 2011: armistizio o pace?*, in http://www.lex.unict.it/eurolabor/ricerca/wp/it/carinci_n125-2011it.pdf**
- **È vivamente consigliato un codice aggiornato di diritto del lavoro**

Notizie su eventuali prove intermedie, prove esonerative ed esami finali e sulle loro modalità di svolgimento: *Per gli studenti frequentanti è previsto un colloquio pre-esame.*

Avvertenze e suggerimenti per gli studenti in debito d'esame e per quelli fuori corso: *Per tutti gli studenti che sosterranno l'esame a partire dalla sessione di giugno 2012 sarà richiesto l'aggiornamento del programma con la L. n. 183/2010 e con l'art. 8 della L. n. 148/2011.*

Lingua di insegnamento: *Italiano*

Forme di assistenza allo studio eventualmente previste: *Ricevimento degli studenti negli orari indicati dal docente; supporto tutoriale da parte dei ricercatori del Dipartimento.*

Allegato

Prof. Umberto Carabelli

Programma del Corso di Diritto del lavoro italiano ed europeo per l'a.a. 2011/12

A) Prima Parte - Mercato e rapporto di lavoro: la tutela legale e convenzionale del lavoro.

1) Evoluzione storica delle fonti della tutela.

- Evoluzione del sistema delle fonti: la legislazione sociale, la privatizzazione del diritto del lavoro e la sua costituzionalizzazione. Federalismo e diritto del lavoro. Le riforme di liberalizzazione del mercato del lavoro dell'ultimo decennio.

- La contrattazione collettiva ed il movimento operaio: la rilevanza dell'ordinamento intersindacale e il sistema di relazioni industriali. Legge contrattata, contrattazione delegata, dialogo sociale: interazioni e connessioni tra sistema politico e sistema di relazioni industriali. L'evoluzione del sistema di relazioni sindacali (rinvio).

- Diritto comunitario e diritto del lavoro: il processo di integrazione ed unificazione europea; l'incidenza della normativa comunitaria sul diritto interno.

2) Il contratto di lavoro subordinato: la distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo. La c.d. 'zona grigia': la collaborazione coordinata e continuativa. L'inderogabilità dei trattamenti protettivi e la c.d. indisponibilità del tipo.

- Lavoro autonomo e subordinato: la distinzione classica tra *locatio operis* e la *locatio operarum*. Le origini del contratto di lavoro subordinato e la legislazione sociale. L'individuazione della fattispecie tipica: la subordinazione come sottoposizione tecnico/funzionale del lavoratore ai poteri dell'imprenditore. Il contratto di lavoro come contratto di scambio tra collaborazione (come prestazione subordinata) e retribuzione. La collaborazione coordinata e continuativa: la c.d. *zona grigia* intermedia tra subordinazione ed autonomia. Lavoro a progetto e lavoro occasionale (rinvio).

- Contratto e rapporto di lavoro: volontà cartolare e attuazione del rapporto; gli indici della

subordinazione individuati dalla giurisprudenza ai fini della verifica della sussistenza della collaborazione. Contrattualità del rapporto e prestazione di fatto. Contratto di lavoro e vizi del consenso. Effetti diretti ed indiretti del contratto di lavoro subordinato.

3) I rapporti speciali di lavoro subordinato. I tradizionali contratti speciali di lavoro subordinato. Flessibilità dell'organizzazione produttiva e utilizzazione temporanea dei lavoratori: i contratti di lavoro subordinato caratterizzati dalle diverse modalità temporali della prestazione e/o del rapporto.

- I tradizionali rapporti speciali di lavoro subordinato: il lavoro nautico, il lavoro subordinato a domicilio, il lavoro domestico, il lavoro sportivo. Il volontariato. I soci delle cooperative di produzione e lavoro e delle cooperative sociali.

- Segue: il pubblico impiego dal diritto pubblico al diritto privato: le varie fasi della 'lunga' riforma (1992-2010). Privatizzazione e contrattualizzazione del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni. Alcuni profili della disciplina speciale del rapporto.

- La flessibilizzazione dei rapporti di lavoro. La perdita di centralità del contratto di lavoro subordinato a tempo pieno ed indeterminato e l'emersione di nuove forme di utilizzazione della manodopera.

- le tipologie flessibili di lavoro subordinato e autonomo:
- - il lavoro *part-time*; il lavoro ripartito; il lavoro intermittente;
- - il lavoro a tempo determinato;
- - La somministrazione a tempo determinato (rinvio);
- - le collaborazioni coordinate e continuative e il lavoro a progetto;
- - il lavoro occasionale;
- - il lavoro accessorio.

4) L'esternalizzazione dell'attività produttiva. L'interposizione e l'intermediazione nel rapporto di lavoro. Il comando o distacco. La somministrazione.

- Esternalizzazione d'attività, decentramento produttivo e delocalizzazioni. Impresa rete e rete di imprese. Appalto di beni o servizi ed appalto di manodopera. Il lavoro a domicilio (rinvio).

- Il trasferimento dell'azienda o di parte di essa. La tutela dell'occupazione e dei trattamenti economici e normativi dei lavoratori trasferiti. L'informazione e consultazione dei rappresentanti sindacali. Trasferimento e licenziamenti per causa economica (rinvio). Trasferimento e tutela dei crediti (rinvio). Il trasferimento dell'impresa in crisi.

- Il comando o distacco. Il distacco dei lavoratori nel quadro di una prestazione di servizi transnazionale.

- La somministrazione a tempo indeterminato e a tempo determinato.

5) La formazione professionale. I contratti formativi: apprendistato, contratto di formazione e lavoro nel settore pubblico e contratto di inserimento.

- La formazione professionale; i congedi per la formazione. I tirocini formativi e gli *stages* in

azienda.

- I contratti di lavoro formativi:
 - - le tre forme di apprendistato (per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione; professionalizzante; specializzante);
 - - il contratto di formazione e lavoro nel settore pubblico;
 - - il contratto di inserimento.

6) La tutela della persona del lavoratore.

- La tutela della dignità e della libertà del lavoratore e il divieto di indagini sulle opinioni: il titolo primo dello statuto dei lavoratori. La tutela della riservatezza del lavoratore e la legge sulle banche dati.
- La capacità d'agire. Il lavoro dei minori e l'obbligo scolastico e formativo.
- Il lavoro delle donne ed il sistema di tutele di fondamento costituzionale. Tutela antidiscriminatoria e parità di trattamento. La tutela della maternità e la tutela paritaria dei congedi per i doveri di cura familiare. Azioni positive e pari opportunità. Le forme di tutela procedurale contro la discriminazione.
- Tutela antidiscriminatoria e tutela paritaria in generale (con riferimento a convinzioni personali, religiose, politiche e sindacali; a lingua, handicap, età, orientamento sessuale; a razza e origine etnica).

7) Le prerogative datoriali nella gestione del lavoro. La proceduralizzazione e procedimentalizzazione dei poteri gestionali. La prestazione di lavoro: i profili contenutistici e professionali. Tempo e luogo del lavoro.

- Organizzazione dell'impresa e poteri dell'imprenditore di gestione dei rapporti di lavoro: il potere direttivo, il potere di controllo ed il potere disciplinare; il c.d. potere organizzativo. La sottoposizione a procedure (proceduralizzazione) e al confronto con il sindacato (procedimentalizzazione) dei poteri dell'imprenditore.
- Il potere disciplinare. Il raccordo con il licenziamento individuale (rinvio).
- La prestazione di lavoro. L'inquadramento professionale dei lavoratori: le categorie legali; l'inquadramento contrattuale (evoluzione storica). Le mansioni del lavoratore e l'art. 13 dello statuto dei lavoratori.
- Il luogo di lavoro come luogo dell'adempimento. Trasferimento e trasferte.
- La tutela della salute nei luoghi di lavoro tra diritto interno e diritto comunitario. Il danno alla salute e alla persona. Il c. d. danno biologico e il danno esistenziale. La tutela contro il c.d. *mobbing*.
- L'orario di lavoro tra tutela della salute psico-fisica del lavoratore, organizzazione del lavoro ed effetti occupazionali: la controversa attuazione della Direttiva comunitaria n. 104/93. Orario di lavoro normale e straordinario; il lavoro notturno; pause, riposi, festività e ferie.

8) L'obbligazione retributiva e il diritto costituzionale ad una retribuzione proporzionata e sufficiente. Il trattamento di fine rapporto. La sospensione del rapporto con e senza retribuzione.

- Il contratto di lavoro come contratto a prestazioni sinallagmatiche. L'obbligazione retributiva e la garanzia costituzionale della retribuzione proporzionata e sufficiente. Il contratto collettivo e la sua funzione tariffaria (rinvio). La busta paga.

- Le varie forme di retribuzione: cottimo e retribuzione a tempo. La struttura della retribuzione ed il problema della onnicomprensività. La retribuzione variabile e l'evoluzione della più recente contrattazione collettiva ai fini di un maggiore collegamento della retribuzione alla produttività.

- Il trattamento di fine rapporto come retribuzione differita: la sua finalità previdenziale e la disciplina dei fondi integrativi.

- Sospensione del rapporto di lavoro e imputazione del rischio: malattia, infortunio, servizio militare, maternità, etc.). I congedi.

9) L'estinzione del rapporto di lavoro. I licenziamenti individuali.

- L'estinzione del rapporto in generale. I licenziamenti individuali: l'evoluzione della disciplina legale, dal recesso ad *nutum* al licenziamento giustificato (dagli accordi interconfederali alla normativa legale di tutela).

- Tutela obbligatoria e tutela reale: l'alternativa tra riassunzione e penale; la reintegrazione nel posto di lavoro. Il campo di applicazione delle diverse tutele: il problema della piccola impresa. Il licenziamento disciplinare. L'area residua della libera recedibilità.

- Il licenziamento del dirigente sindacale. Il licenziamento discriminatorio. Il licenziamento nelle organizzazioni di tendenza.

10) Le garanzie dei diritti. La certificazione. Conciliazione e arbitrato nella controversie di lavoro. Il processo del lavoro.

- Le garanzie dei crediti di lavoro. L'art.2113 c.c.: l'invalidità delle rinunce e transazioni del lavoratore su diritti derivanti da norme inderogabili della legge e contratti collettivi. La prescrizione e la decadenza. La tutela dei crediti del lavoro nel trasferimento d'azienda.

- Certezza del diritto e depotenziamento della conflittualità: la certificazione dei contratti di lavoro.

- Conciliazione e arbitrato. Clausola compromissoria, disposizione dei diritti maturati, indisponibilità del regolamento negoziale.

11) Le eccedenze di personale. Il sostegno del reddito dei lavoratori: la Cassa integrazione guadagni. I licenziamenti collettivi e il collocamento in mobilità.

- Le eccedenze transitorie di personale: la cassa integrazione guadagni ordinaria (CIGO) e straordinaria (CIGS). Le forme speciali di intervento della CIGS e il sostegno ai lavoratori disoccupati. Le nuove forme di sostegno del reddito dei lavoratori precari (c. d. intervento 'in deroga').
- I licenziamenti collettivi e il collocamento in mobilità della forza lavoro. Il confronto con il sindacato e le procedure di mobilità. Le liste di mobilità e il sostegno economico ed occupazionale dei lavoratori iscritti.
- L'esperienza dei lavori socialmente utili. Contenimento della spesa sociale e prospettive di riforma: il coinvolgimento economico e gestionale dei soggetti interessati. Gli enti bilaterali e la loro evoluzione funzionale.

12) Il mercato del lavoro: le politiche ed i servizi per l'occupazione. Il sostegno all'inserimento e al reinserimento nel mercato del lavoro.

- Le politiche di sostegno all'occupazione: il rapporto tra le politiche interne degli stati membri e l'Unione europea. Il collocamento in Italia: l'evoluzione storica della disciplina legale. Decentramento amministrativo e federalismo: il ruolo dello Stato, delle Regioni e delle Province nella disciplina del rapporto di lavoro e nel governo del mercato del lavoro.
- Attività di mediazione nel mercato del lavoro: concorrenza e cooperazione tra soggetti pubblici e privati e sostegno dell'occupazione. Le connessioni tra l'attività pubblica di sostegno all'occupazione ed il sistema di sicurezza sociale. I servizi per l'impiego. Il collocamento nell'agricoltura.
- Le altre forme di sostegno ed incentivazione dell'occupazione:
 - - i contratti di solidarietà esterna;
 - - la promozione delle cooperative di produzione e lavoro
 - - l'inserimento e il reinserimento dei lavoratori nel mercato del lavoro: il contratto di reinserimento; il contratto di inserimento; il contratto di lavoro accessorio;
 - - gli incentivi all'occupazione. Il sostegno all'imprenditorialità e all'autoimpiego.
- Le assunzioni obbligatorie: il collocamento mirato dei disabili.

A) Seconda Parte – Tutela ed autotutela degli interessi collettivi. Sindacato, contrattazione collettiva e sciopero.

13) Il rapporto collettivo: i soggetti. La libertà costituzionale di organizzazione sindacale. Dalla rappresentanza alla rappresentatività. Legge e autonomia sindacale.

- Organizzazione e conflitto: la coalizione sindacale come strumento di riequilibrio dei poteri nei rapporti di produzione. Il sindacato e la sua storia.
- La libertà sindacale e l'art. 39 Cost.. Libertà d'organizzazione e libertà d'associazione. La tipicità dell'interesse sindacale. La mancata attuazione della seconda parte della disposizione costituzionale. Il sindacato come associazione non riconosciuta. Il principio di democraticità interna.

- La struttura organizzativa del sindacato nell'esperienza italiana: l'organizzazione per ramo d'industria. Struttura verticale ed orizzontale dell'associazione sindacale.
- La legislazione di sostegno e promozionale: lo Statuto dei lavoratori. L'organizzazione sindacale nei luoghi di lavoro: r.s.a. ed r.s.u.. I diritti sindacali in azienda. La condotta antisindacale.

14) Il rapporto collettivo: la contrattazione collettiva. Il sistema contrattuale in Italia, tra prassi e accordi sindacali. Efficacia soggettiva e inderogabilità del contratto collettivo. La derogabilità assistita.

- L'autonomia collettiva. Il sistema di contrattazione collettiva.
- La mancata attuazione dell'art. 39 Cost. e il contratto collettivo di diritto comune: struttura e funzione. Parte normativa e parte obbligatoria. L'efficacia soggettiva e l'efficacia reale del contratto collettivo di diritto comune. La c.d. contrattazione gestionale.
- Contrattazione collettiva e negoziazione politica. La sovrapposizione tra sistema di relazioni industriali e sistema politico: le tendenze neocorporative degli anni '80 e '90 ed i protocolli triangolari d'intesa. Sindacato rappresentativo e rappresentanza degli interessi generali dei lavoratori. La nozione di interesse collettivo. Il rapporto tra legge e contrattazione collettiva.
- La struttura della contrattazione collettiva tra centralizzazione e decentramento contrattuale. Il protocollo del 23 luglio 1993. Il Libro Bianco del 2001 e la crisi del modello concertativo. La rottura del fronte sindacale e l'esperienza dei Patti e degli Accordi separati. L'accordo del 28 giugno 2011
- Il rapporto tra contratti collettivi di diritto comune nella loro successione temporale; il rapporto tra contratti collettivi di diverso livello.
- L'art. 8 della L. n. 148/2011 e la contrattazione derogatoria. La sanatoria per gli accordi FIAT.
- Le esigenze di riforma del sistema di rappresentanza: le ipotesi sul tappeto e l'esperienza del settore pubblico. I profili centrali della riforma del lavoro pubblico sul piano collettivo di lavoro: soggetti, struttura e contenuti della contrattazione collettiva.

15) L'autotutela. Il conflitto collettivo e l'ordinamento statale. Le c.d. forme anomale di sciopero. La c.d. terziarizzazione del conflitto. Lo sciopero nei servizi essenziali: la tutela dei diritti costituzionalmente protetti.

- Lo sciopero e l'ordinamento statale: lo sciopero come libertà e lo sciopero come diritto. Il codice penale, l'art. 40 Cost. e la giurisprudenza della Corte Costituzionale.
- Limiti interni e limiti esterni del diritto di sciopero. Le c.d. forme anomale di sciopero. La giurisprudenza della Corte di Cassazione: danno alla produzione e danno alla produttività. La clausola di pace sindacale. L'indisponibilità del diritto individuale di sciopero.

- Le altre forme di autotutela. La serrata ed i problemi civilistici ad essa connessi. Serrata e messa in libertà.

- Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali: la tutela dei beni costituzionalmente protetti. Autoregolamentazione del sindacato, regolamentazione collettiva ed eteroregolamentazione: la L. n. 146 del 1990 e il contemperamento degli interessi in conflitto. I limiti all'esercizio: preavviso, durata dell'astensione e prestazioni minime indispensabili. Il ruolo dell'autonomia collettiva. La Commissione di Garanzia e le nuove funzioni dopo la riforma del 2000. La precettazione.